

DOMENICA 6 DICEMBRE 2015

2^a domenica di avvento

Esigenza di conversione

(Vangelo di Luca 3, 1-6)

¹Era l'anno quindicesimo del regno dell'imperatore Tiberio. Ponzio Pilato era governatore nella provincia della Giudea. Erode regnava sulla Galilea, suo fratello Filippo sull'Iturèa e sulla Traconìtide, e Lisània governava la provincia dell'Abilène, ²mentre Anna e Caifa erano sommi sacerdoti. In quel tempo Giovanni, il figlio di Zaccaria, era ancora nel deserto. Là Dio lo chiamò. ³Allora Giovanni cominciò a percorrere tutta la regione del Giordano e a dire: 'Cambiate vita e fatevi battezzare, e Dio perdonerà i vostri peccati'. ⁴Si realizzava così quel che sta scritto nel libro delle profezie di Isaia: Una voce grida nel deserto: Preparate la via del Signore, spianate i suoi sentieri. ⁵Le valli siano tutte riempite, le montagne e le colline abbassate. Raddrizzate le curve delle strade, togliete tutti gli ostacoli. ⁶Allora tutti vedranno che Dio è il salvatore.

Avvertiamo in questo tempo di particolarmente complessità l'esigenza di persone e comunità di riferimento che possano irradiare luce, comunicare forza e coraggio, esprimere sostegno nella perseveranza.

Il Vangelo di questa 2^a domenica di avvento propone alla nostra attenzione e considerazione la presenza del profeta Giovanni il Battezzatore (Vangelo di Luca 3, 1-6).

Dio chiama; quando è ancora nel deserto, nel contesto delle coordinate geografiche, storiche, politiche e religiose: il 15^o anno del regno di Tiberio; quando Pilato è governatore della provincia della Giudea ed Erode regna sulla Galilea; suo fratello Filippo sull'Iturèa e sulla Traconìtide; Lisània governa la provincia dell'Abilène, mentre Anna e Caifa sono sommi sacerdoti. Questi uomini, queste indicazioni possono essere ricoperte da quelle di oggi: Obama e Putin, Hollande e Cameron, Erdogan, L'Iraq, Iran, Afghanistan, Siria, Libia, Egitto, Europa, Italia, Isis, Nato...papa Francesco.

Profeta, uomo, donna, comunità è chi per ispirazioni, dono, ricerca, qualità personali, grazia è così coinvolto dalla realtà da percepirne le distorsioni, le ingiustizie, le violenze e ogni forma di disumanità; da denunciarle con forza e con altrettanta passione, al positivo, di proporre e di delineare le strade alternative da percorrere per un'umanità di giustizia, di pace, di uguaglianza, di fratellanza. Il profeta vive nella sua carne la profezia e ne paga le conseguenze.

Abbiamo incontrato e conosciuto diversi profeti personalmente o in modo indiretto, ma non meno significativo e coinvolgente: ricordiamo, fra gli altri, padre Turoldo e padre Balducci, don Tonino Bello e i profeti martiri don Diana e don Puglisi e mons. Romero.

“Allora Giovanni cominciò a percorrere tutta la regione del Giordano e a dire: -Cambiate vita e fatevi battezzare, e Dio perdonerà i vostri peccati-”.

L'esigenza di conversione, di cambiamento dovrebbe essere avvertita da ciascuna e ciascuno di noi, perché provocate dalle profonde trasformazioni in atto nella storia dalle quali siamo coinvolti, dalla profezia del vangelo, dai segni dei tempi negativi e positivi, oscuri e luminosi che incontriamo.

Siamo chiamati a convertirci alla giustizia, ad essere coerenti nella sua ricerca e attuazione per poterla esigere con forza per tutti, per i poveri di questa società e dell'intero pianeta.

Siamo chiamati a convertirci alla non violenza attiva e alla costruzione della pace, a liberarci definitivamente dalla convinzione che le armi servano, che si devono costruire, vendere, usare nelle guerre. E' la guerra il male terribile dell'umanità, produttrice anche del terrorismo.

Siamo chiamati a convertirci da ogni forma di pregiudizio, di discriminazione, di xenofobia, di razzismo, a nutrire la sensibilità per sostenere parole e gesti d'accoglienza, di reciprocità, di un dare e ricevere arricchenti: compito arduo, ma possibile.

Siamo chiamati a convertirci dal sentirci padroni della terra, dell'acqua, di tutti i viventi, per diventare esseri in relazione, parti di un tutto interdipendente e inseparabile.

Siamo chiamati a convertirci da una falsa mentalità materialista e consumista, dall'apparenza e dall'efficienza per attribuire importanza all'essere profondo, alla spiritualità, alla preghiera, alla cultura, all'etica, alla creatività e all'arte nelle sue diverse espressioni.

Siamo chiamati a convertirci per far parte della Chiesa che papa Francesco continuamente propone: povera e accogliente, in uscita, nelle periferie, misericordiosa, coraggiosa e inquieta, sporca delle fatiche del cammino, non statica, rinchiusa nelle sicurezze e tradizioni. La fede ci dice Francesco è sempre rivoluzionaria.

E' più che mai tempo di conversione per i diversi aspetti della nostra vita personale, delle nostre relazioni; dei processi storici in cui siamo coinvolti.

INCONTRI DELLA SETTIMANA

- **Celebriamo ogni giorno l'Eucarestia alle ore 8.00, con possibilità per le 19.00, da richiedere possibilmente entro il venerdì precedente.**

- ❖ **3^a elementare VENERDI' ore 17.45-19.00 Elena tel. 0432/560894**
- ❖ **4^a elementare LUNEDÌ ore 18.30-19.30 Nicoletta tel. 0432/560671 e Paola tel. 0432/560577**
- ❖ **5^a elementare LUNEDÌ ore 18.15-19.15 Antonietta tel. 0432/560752 e Rosanna tel. 0432/665308**
- ❖ **classi medie LUNEDÌ ore 15.00-16.00 e 18.30-19.30 Demetrio cell. 3286953592**
- ❖ **gruppo giovani GIOVEDÌ ore 20.30- 22.00 (ogni quindici giorni) suor Marina cell. 3405204629**

- **Domenica 6 dicembre : celebrazione Eucarestia alle ore 8.00 e 10.30**

AVVISO

A dicembre non si celebrerà il Battesimo comunitario come, alle volte, è avvenuto negli anni precedenti. **CELEBRAZIONE** La domenica successiva alla Pasqua, il 3 aprile 2016, con i due incontri di preparazione nei due sabati precedenti (seguiranno avvisi).

NEL CENTRO BALDUCCI

- **Lunedì 30 ore 20.30 Terzo incontro di formazione per i volontari**
- **Giovedì 3 ore 09.30 Incontro con i preti della Lettera di Natale**
- **Sabato 5 Tutta la giornata: seminario sul Carcere**

Incontri di Pierluigi

- **Martedì 1 ore 18.00 al Visionario: Avvento Solidale con l'Associazione Ospiti in Arrivo**
- **Venerdì 4 ore 15.30 a Trieste: incontro con i ragazzi in servizio civile alle ACLI**
ore 18.00 a Trieste: incontro sul tema dell'Enciclica "Laudato sii" al Centro Studi Dialoghi Europei

AVVISO

La comunità parrocchiale di Tualis – paese di origine di Pierluigi – gli ha proposto di celebrare l'Eucarestia nella Chiesa di Tualis martedì 8 dicembre alle ore 15.00 per la festa dell'Immacolata e per ricordare i 40 anni di prete. Per chi desidera partecipare, si parte da Zugliano alle ore 13.30. Ci sarà a disposizione un pullman. Iscrivere entro venerdì 4 dicembre. Dopo l'Eucarestia, momento conviviale a Tualis. Pierluigi ha accolto l'invito per il senso profondo delle sue origini a cui così spesso si riferisce.